

LE CLASSI DI CONCORSO PER L'INSEGNAMENTO DELLO SLOVENO NELL'ORDINAMENTO DELLA SCUOLA STATALE ITALIANA

Nell'ordinamento della scuola statale italiana la docenza viene affidata alle persone in base alle cosiddette classi di concorso. Per l'accesso ad ognuna di tali classi di concorso sono richiesti specifici requisiti, stabiliti dalla legge.

Ora, per quanto riguarda l'insegnamento dello sloveno, vista la sussistenza nel Friuli Venezia Giulia di scuole con lingua di insegnamento slovena o con insegnamento bilingue sloveno-italiano, dobbiamo innanzitutto distinguere tra scuole con lingua di insegnamento slovena e con lingua di insegnamento italiana.

a) SCUOLE CON LINGUA DI INSEGNAMENTO SLOVENA

Va detto, innanzitutto che, nelle scuole con lingua di insegnamento slovena non solo sono previste classi di concorso specifiche, ma, a partire dalla legge 1012/1961, è stato istituito uno specifico "ruolo", tanto è vero che i concorsi e le graduatorie del personale di tali scuole, a prescindere dalle classi di concorso, sono distinti e separati dalle graduatorie delle scuole con lingua di insegnamento italiana. Per l'accesso a tali ruoli "speciali" è previsto per legge (art. 425 del decreto legislativo 297/1994) che gli aspiranti debbano possedere il requisito della madre lingua, cioè devono essere di madre lingua slovena. Ciò vale non solo per i docenti di sloveno ma anche per quelli di tutte le altre materie, anche se appartenenti a classi di concorso contraddistinte da un numero uguale a quello delle scuole italiane (per es. A047 corrisponde a matematica sia nelle scuole italiane sia in quelle slovene, pertanto, in questo caso è decisivo il "ruolo" che nelle scuole slovene è specifico). Lo stesso discorso vale anche per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, dove le classi di concorso sono contrassegnate con AAAA ossia EEEE come nella scuola italiana, ma si tratta comunque di ruoli specifici, separati e distinti da quelli delle scuole italiane.

Nella scuola secondaria, invece, per l'insegnamento della lingua e della letteratura slovena ovvero di materie letterarie sono state istituite classi di concorso specifiche, esistenti solo nelle scuole slovene. Tali classi di concorso sono strutturate così come nella scuola italiana, comprendono cioè, oltre allo sloveno, anche storia, geografia e, in alcuni casi, latino e greco. L'unica differenza è data dalla lingua slovena che naturalmente sostituisce quella italiana, mentre per l'insegnamento dell'italiano sono previste classi di concorso apposite (A080 e A081).

Schematizzando, le classi di concorso per l'insegnamento dello sloveno nella scuola secondaria sono le seguenti:

- 1) A085 – Sloveno, storia, ed. civica e geografia nella scuola media con lingua di insegnamento slovena (corrispondente alla A043 nelle scuole italiane)
- 2) A082 – Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di 2° grado con lingua di insegnamento slovena (corrispondente alla A050 nelle scuole italiane)
- 3) A083 - Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale con lingua di insegnamento slovena (corrispondente alla A051 nelle scuole italiane)

- 4) A084 - Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico con lingua di insegnamento slovena (corrispondente alla A052 nelle scuole italiane)

I requisiti per accedere alle graduatorie ovvero ai concorsi delle classi di concorso soprariportate sono specificati nelle apposite pagine web del MIUR. Oltre alla lingua madre è richiesto un congruo numero di esami di lingua e di letteratura slovena, oltreché di linguistica, di storia, geografia, latino e greco, esattamente come nelle scuole italiane.

Questo schema, come anche le osservazioni precedenti, si applicano anche alla scuola con insegnamento bilingue sloveno-italiano di San Pietro al Natisone in provincia di Udine. Vale la pena, forse, aggiungere che il medesimo ordinamento (naturalmente con codici diversi) è in vigore, oltre che per le scuole slovene del Friuli Venezia Giulia, anche per le scuole con lingua di insegnamento tedesca della provincia di Bolzano.

b) SCUOLE CON LINGUA DI INSEGNAMENTO ITALIANA

Nelle scuole con lingua di insegnamento italiana, attualmente, è normato l'insegnamento dello sloveno soltanto come lingua straniera nella scuola secondaria di 1° e 2° grado. Per le zone di confine, dove tale insegnamento potrebbe avere una motivazione e una valenza diversa, non è attualmente prevista una normativa specifica. E' vero che la legge 15 dicembre 1999, n. 482, agli art. 4 e 5 prevede la possibilità che anche nelle scuole dell'infanzia e in quelle primarie si possa usare la lingua della minoranza come strumento di insegnamento, ma a tale enunciato di principio non è mai seguita l'emanazione di regolamenti che consentissero l'introduzione, ancorché facoltativa, dello sloveno quale lingua II nelle scuole italiane.

L'insegnamento dello sloveno quale lingua straniera nella scuola secondaria rientra, invece, nell'ambito delle classi di concorso A045 (1° grado) e A046 (2° grado) le quali comprendono tutte le lingue straniere. Ogni lingua è caratterizzata da un ulteriore numeretto, anche se la classe di concorso è unica per tutte le lingua straniere. In particolare, per lo sloveno, nella scuola secondaria di 1° grado è previsto l'uso del codice A845, introdotto da qualche anno dopo numerose insistenze da parte del nostro Ufficio, mentre nella scuola secondaria di secondo grado la classe di concorso di sloveno quale lingua straniera è la A846. Quest'ultima è istituzionalizzata da molti decenni, in quanto in alcuni istituti triestini (per es. al Sandrinelli) lo sloveno quale lingua straniera si studiava ben prima dell'allargamento dell'UE.

Naturalmente, per l'insegnamento dello sloveno come lingua straniera nelle scuole italiane non è richiesto il requisito della madre lingua. Sono richiesti, invece, i requisiti previsti per l'insegnamento di qualunque lingua straniera.